

**PROGETTO «IL BAROCCO SICILIANO». DOMANI CERIMONIA CONCLUSIVA**

Lezioni e visite guidate a Catania, Militello e Caltagirone, per scoprire i gioielli del barocco del Val di Noto, e poi raccontarlo grazie ai moderni strumenti multimediali. Questa l'entusiasmante esperienza a cui hanno preso parte numerosi studenti Erasmus dell'Università di Catania, coinvolti in un progetto promosso dall'Ufficio per i Rapporti Internazionali d'Ateneo in collaborazione con il Distretto Lions 108 Yb Sicilia e finalizzato a valorizzare e promuovere lo sviluppo turistico, sociale ed economico del territorio siciliano.

Giovedì 6, alle 16,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università, si terrà la cerimonia conclusiva del progetto, nel corso della quale saranno presentati i video realizzati dagli studenti, che verranno successivamente pubblicati online nei siti web istituzionali dell'ateneo. Il migliore tra essi verrà premiato dal rettore Giacomo Pignataro. I lavori si apriranno con la relazione del prof. Andrea Rapisarda, sul tema "I servizi alla mobilità internazionale in ingresso". A illustrare il progetto "Il barocco siciliano" sarà la dott. ssa Anna Riggio Lunetta. Sono previsti interventi della prof. Lina Scalisi, delle dott. Teresa di Blasi e Cinzia Tutino. Concluderà la cerimonia il dott. Antonio Pogliese, governatore del Distretto 108 Yb Sicilia.

**ADDIOPPIOZZO PER LA BIBLIOTECA «URSINO RECUPERO»**

L'associazione Addiopizzo Catania, oggi alle ore 10, donerà alla biblioteca "Ursino Recupero" una parte dei proventi della lotteria "Regaliamo una sorpresa". La cerimonia di consegna si svolgerà in via Biblioteca 13. «Siamo fortemente convinti che proteggere il nostro patrimonio culturale - spiega l'associazione in un comunicato stampa - sia una forma di lotta alla criminalità: dove si affermano la cultura e la solidarietà sociale non c'è posto per la delinquenza. Vogliamo così esprimere il nostro appoggio alla biblioteca con quest'atto che vuole essere allo stesso tempo sia concreto che simbolico: affinché possa servire da incentivo per il raggiungimento di altri, più grandi, risultati». La lotteria "Regaliamo una sorpresa", nel corso degli anni ha consentito all'associazione di finanziarsi e di sostenere alcune importanti iniziative, tra cui il progetto "Un muro contro la mafia", l'impegno dell'associazione Talità Kum che opera nel popoloso quartiere di Librino. «Siamo contenti che su una tematica così importante - si legge nella nota di Addiopizzo - ancora una volta non sia mancato l'appoggio e l'interesse di tutti i cittadini catanesi che, acquistando il biglietto della lotteria, non sono rimasti sordi all'appello di rendere questa città fulcro di legalità e bellezza».

**COMMEMORAZIONE DI SCAPAGNINI**

**L'elogio degli allievi «Grande scienziato»**

Il prof. Umberto Scapagnini? «Una meteora che è entrata e rimasta in orbita, per molti anni, a Catania, per esprimervi il meglio della sua intelligenza e vivacità scientifica non disgiunta da uno straordinario innato amore per la ricerca e per l'insegnamento, da una estrema comunicabilità e da una prorompente simpatia». Il prof. Renato Bernardini ha usato queste parole per illustrare le doti dello studioso recentemente scomparso nella commemorazione tenutasi nell'aula magna dell'università su iniziativa dello stesso Bernardini. Presenti moltissimi colleghi e allievi farmacologi appositamente venuti da ogni parte d'Italia.

«Sarà la storia a giudicare in tutti i suoi contorni il prof. Scapagnini (napoletano d'origine e catanese d'adozione) - ha aggiunto il prof. Bernardini - ma lo scienziato ha saputo consegnare il suo nome nel libro d'oro della Farmacologia catanese e in quella europea attraverso tutta un'attissima quanto produttiva opera di ricerca che ha notevolmente contribuito a svelare molti interessanti aspetti della materia in generale e della NeuroEndocrinoFarmacologia e a proiettare l'Istituto di Catania in un girone di eccellenza». Emblematica al riguardo l'ascesa a una fama internazionale (in odore di Nobel) di uno dei suoi più affermati allievi quale il catanese prof. Napoleone Ferrara attuale direttore di Cancerologia dell'Università di San Diego in California.

Bernardini ha poi tratteggiato le doti umane di Scapagnini. «Un uomo che, pur al di là di qualche umano difetto, si colloca in alto della celeberrima classifica di Sciascia». Per il rettore prof. Giacomo Pignataro il prof. Scapagnini è stato uno dei fiori all'occhiello dell'ateneo catanese e per il presidente della Scuola medica della nostra università «un uomo arguto e ricco di un humor tale da non scendere mai nella banalità». Uno scienziato che ha iniziato la propria attività catanese (1975) dapprima in veste di segretario della facoltà di Medicina, per assurgere poi, subito dopo la specializzazione e la sua stabilizzazione a Catania, a ruoli sempre più prestigiosi e tali da creare un vero e proprio ponte tra la Farmacologia Italiana e quella internazionale.

Per il prof. Paolo Preziosi, emerito di Farmacologia, Scapagnini era un «innamorato della scienza» e per il prof. Pier Luigi Canonico, presidente della Società Italiana di Farmacologia, un docente che riusciva a coinvolgere appassionatamente gli allievi che lo ascoltavano e che - qualora bocciati - se ne andavano con il sorriso sulle labbra e ringraziando. Per il prof. Lucio Annunziato, presidente della Scuola medica dell'università di Napoli Federico II di Napoli, la carriera di Scapagnini è stata tutta un'escalation grazie soprattutto alla sua frequente permanenza nei più prestigiosi istituti di ricerca quale quello di San Francisco. Per il prof. Giuseppe Palumbo, già clinico ostetrico e parlamentare, tra le doti dello studioso emergeva una soffusa impenitente «napoletanità». Molte le affettuose testimonianze a termine della celebrazione da parte di allievi e collaboratori (prof. Filippo Drago, Bianca Marchetti, Vittorio Calabrese, Vincenzo Guardabasso, Giancarlo D'Agata).

ANGELO TORRISI

**Scuola di Librino legalità e rispetto**

**Corso di galateo per imparare a stare insieme**

«Bon ton» e galateo alla «Campanella Sturzo». Perché le buone maniere si imparano sui banchi di scuola. Un vero e proprio vademecum su come ci si deve comportare in classe, a tavola e tra la gente con l'obiettivo di trasformare piccoli alunni in «gentlemen» in erba. «Il protocollo e la cerimonia sono concetti persi negli ultimi anni - afferma il professore Antonio Bordini - Tocca a noi farli riscoprire ai giovani ed educarli alle principali regole da osservare e agli errori da evitare nel confrontarsi con chi ci sta attorno. Un esempio? Mai salutare l'insegnante dandogli del «tu» perché significa non riconosce l'au-

torità di chi siede dietro la cattedra». Dal trattare con il prossimo al vestire, passando alla conversazione: un percorso di 5 lezioni dove circa 300 alunni hanno appreso anche i comportamenti da tenere con i coetanei provenienti dall'altra parte del mondo. «I giapponesi nel salutare non tollerano il contatto fisico - prosegue Bordini - nessuna stretta di mano, abbraccio o bacio sulla guancia: solo un inchino riverente». Capitolo a parte spetta al galateo da tenere a tavola. Un percorso storico dalle popolazioni primitive, che si nutrivano sedute per terra, fino ai nostri giorni con l'utilizzo delle posate. Un ex-

curriculum per capire e... rispettare la natura riutilizzando i materiali come il vetro, l'alluminio delle lattine e la carta dei tovaglioli. Alla «Campanella-Sturzo» la raccolta differenziata si trasforma in un percorso didattico-culturale che coinvolge anche preside, professori, personale scolastico e famiglie. Perché, sporcicare di meno, è un segnale di «bon ton» nei confronti della nostra città. Piccoli, ma importanti accorgimenti, per capire realmente come fare la differenziata nel migliore dei modi. Piatti e bicchieri «usa e getta» non vedono andare nella plastica, ma nell'indifferenziata perché fatti di

polistirolo. Il cartone della pizza sporco di sugo non può essere più recuperato. E ancora, bottiglie di plastica piene d'acqua gettate nei cestini: tutta roba inutilizzabile e che, all'interno dei centri specializzati, viene inevitabilmente scartata. «Il nostro è un percorso mirato per formare questi ragazzi e farne i cittadini modello del domani - sottolinea il preside Lino Secchi - rispettosi delle istituzioni e dell'autorità. Il rispettare la fila e non fare il furbo: anche questa è legalità e attenzione verso le leggi del vivere civile».

DAMIANO SCALA



**Unicef: scuola Verga ambasciatrice di buona volontà**

Un simbolo dall'alto significato sociale. Un baluardo di coscienza e di speranza. È la bandiera dell'Unicef che da qualche giorno sventola al circolo didattico «Giovanni Verga» dopo il conferimento ufficiale, avvenuto lunedì, della nomina di «Scuola ambasciatrice di buona volontà». Un traguardo di prestigio per l'istituto diretto dalla prof. ssa Caterina Indelicato e che conferma l'ottimo lavoro svolto dalle insegnanti referenti del progetto Unicef, Irene Firriolo e Lina Gambino.



consegna della bandiera Unicef e della nomina di «Scuola ambasciatrice di buona volontà» da parte del presidente provinciale Unicef. Gli alunni Paola Parrinello e Enrico Giordano hanno letto «La Ballata della piccola piazza» di Garcia Lorca in-

framezzata dalle danze dei piccoli della scuola dell'infanzia. «Sono contento di partecipare a simili manifestazioni - ha detto il sindaco Stancanelli - di vivere questi momenti insieme ai bambini, la vera grande risorsa della società di oggi e di domani. Sono eccezionali. Mi raccomando - ha aggiunto rivolgendosi agli insegnanti - non lasciate compiti per le vacanze...».

In chiusura presentati il progetto Lettura (docenti Puglisi, Petringa, Emultifiori) e il nuovo giornalino scolastico (curato dall'insegnante Raffaella Casabianca). Infine, spazio alla presentazione del murales «Il piccolo principe» eseguito da Carmelo Tomatore, alla vendita di beneficenza delle pigotte, all'esposizione degli oggetti realizzati nel corso del progetto riciclo «Da cosa nasce cosa» (docenti Raccuia, Barcellona, Sparta e Martorana) e alla consegna della tessera di classificazione sci alpino ai bambini che hanno partecipato al progetto Neve (docenti Raffaella Maccarrone e Marina Rubulotta).

**BORSE DI STUDIO E DI RICERCA OFFERTE DALL'ATENEO**

**Le opportunità per dottorandi e dottori di ricerca**

Borse di studio e di ricerca, inserimento lavorativo di dottorandi e dottori di ricerca, tirocini di ricerca o formativi, contributi per il rientro di ricercatori e formatori. Tutte queste allettanti opportunità, riservate a laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca dell'Università di Catania saranno presentate nell'aula magna del Palazzo Centrale giovedì 6 giugno dalle 10 alle 13.

La giornata - dal titolo «Alta formazione, ricerca e innovazione: gli strumenti e le risorse per investire nel talento» - è promossa da Sicilia Futuro, organismo intermedio della Sovvenzione Globale del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007-2013, in collaborazione con l'Ateneo catanese.

In tale occasione saranno perciò presentate le sei misure in cui si articola la Sovvenzione Globale Sicilia Futuro, il programma dell'assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale, che stanziava, a vantaggio dei giovani siciliani, 46 milioni di euro da investire nell'alta formazione, nella ricerca e nell'innovazione tecnico-scientifica, approfondendo le opportunità previste, le relative risorse e modalità di accesso, evidenziando i destinatari e i beneficiari specifici degli interventi che mirano in particolare a sostenere la formazione d'eccellenza in Italia e all'Estero e al rientro di risorse altamente qualificate nelle aree «knowledge intensive». Nel raggiungimento di tali obiettivi verranno coinvolti imprese, istituzioni universitarie e centri di alta specializzazione operanti nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica. Dopo gli indirizzi di salute dell'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale della Regione siciliana Nelli Scilabra e del rettore Giacomo Pignataro, interverranno l'ing. Giulio Naselli - Capo progetto della Sovvenzione Globale Sicilia Futuro - su «Le Misure della Sovvenzione Globale: caratteristiche e finalità», Ugo Piazza - Responsabile Linea 3, Comunicazione e Animazione territoriale della Sovvenzione Globale - su «Le attività di comunicazione e promozione della Sovvenzione Globale», il prof. Giovanni Di Rosa - delegato del rettore a Edilizia, Patrimonio e Contratti - su «Obiettivo Giovani», la dott. ssa Marta Seminatore - Componente gruppo Avvisi della Sovvenzione Globale - su «Avviso della Misura 4: il servizio di help desk e le criticità rilevate», e il dott. Manfredi Ajovalasit - Coordinatore gruppo istruttorio della Sovvenzione Globale - su «Avviso della Misura 4: problematiche dell'attività istruttorio».

**PRESENTATA AL CIRCOLO DIDATTICO «RAPISARDI» «L'ISOLA CHE C'È», IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2012-'13**

**«Nuove tecnologie per una didattica moderna»**

L'utopia che diviene realtà: una scuola che faccia uso sistematico e produttivo delle nuove tecnologie per una didattica all'avanguardia e soprattutto facente con le caratteristiche degli alunni «nativi digitali». È questa l'essenza del progetto del Circolo didattico «Mario Rapisardi» di viale Vittorio Veneto. E «L'isola che c'è» è il significativo titolo scelto per la manifestazione di presentazione del Piano dell'offerta formativa della «Rapisardi» per il prossimo anno scolastico 2013/2014, tenutasi ieri mattina.

A essere divenuta realtà, come si diceva, è una scuola che fa affidamento sui nuovi strumenti informatici e multimediali, per offrire ai suoi alunni una vera e propria palestra per l'intelletto. Una palestra per allenare tutte le potenzialità e le capacità cognitive di cui sono muniti i più piccoli durante la fascia d'età che va già dalla scuola dell'infanzia fino alle elementari. A credere e portare avanti questi progetti - realizzati grazie al contributo, assolutamente volontario, delle famiglie e fondati su una didattica laboratoriale, in collaborazione con università nazionali e internazionali - è la dirigente del Circolo didattico «Mario Rapisardi», la prof. Giovanna Castellino: «Sono stati gli stessi alunni - spiega - a presentare alle famiglie un significativo spaccato della scuola e delle attività svolte durante le ore curricolari ed ex-



UN'AULA MULTIMEDIALE DEL CIRCOLO DIDATTICO «MARIO RAPISARDI» [DAVIDE ANASTASI]

tracurriculari di laboratorio. I bambini, a questa età, forniti come sono di straordinarie facoltà cognitive, sono un tesoro tutto da scoprire e da coltivare. Con la nostra didattica e i nostri progetti puntiamo soprattutto alle competenze di base richieste dagli standard europei, in italiano, matematica, inglese, scienze e tecnologia. Ad esempio, per quanto concerne l'inglese - continua la Castellino - la nuova didattica deve puntare al bilinguismo del pensiero. Per queste ragioni all'insegnante curricolare - che oggi va visto più come un regista - affianchiamo un docente madrelingua, nei laboratori del pomeriggio, con l'assi-

stenza di un tutor d'aula. Ma il vero fiore all'occhiello della «Rapisardi» è costituito dai laboratori di programmazione Python per i bambini dagli 8 ai 10 anni, tenuti niente meno che da un ingegnere olandese specializzato a Palo Alto, negli Stati Uniti, nel cuore della Silicon Valley. «Il linguaggio matematico della programmazione è quanto di più affascinante possa esistere per questi bimbi, letteralmente rapiti da questo laboratorio. L'utopia divenuta realtà - conclude la Castellino - è proprio quella di una scuola pubblica d'eccellenza, innovativa e all'avanguardia».

ALESSANDRA BELFIORE

**PREMIAZIONE AL CINESTAR**

**PICCOLI REGISTI PER LA LEGALITÀ**

Venerdì 7, dalle 9.30 alle 12, al «Cinestar», a «i Portali» di S. Giovanni La Punta, si svolgerà la manifestazione finale del concorso di cortometraggi e spot «Piccoli registi cercasi... per la legalità», riservato alle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere il cortometraggio e lo spot come forma espressiva e valorizzare le potenzialità dei linguaggi artistici dei nuovi media, favorendo l'incontro e lo scambio tra i giovani. Si vuole promuovere inoltre l'educazione alla legalità e l'adesione responsabile dei giovani ai valori della vita democratica, stimolando comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e delle «cose». Alla manifestazione parteciperà Rita Borsellino che premierà le scuole vincitrici. Il concorso è stato realizzato da quattro scuole che ha come capofila la «D'Annunzio-Don Milani» di Catania in rete «Dusmet» (Catania), «Dalla Chiesa» (S. Giovanni La Punta), «Pluchinotta» (S. Agata Li Battiati), in collaborazione con il «Centro Studi Paolo Borsellino» di Palermo.